

COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ORSERA 4 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02273620274
Numero Rea	VE 207619
P.I.	02273620274
Capitale Sociale Euro	1.283.973 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	15.500	23.550
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	15.500	23.550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	188.329
7) altre	367.279	476.417
Totale immobilizzazioni immateriali	367.279	664.746
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.943.233	2.807.491
2) impianti e macchinario	39.488	256.426
3) attrezzature industriali e commerciali	238.679	268.554
4) altri beni	58.569	48.465
5) immobilizzazioni in corso e acconti	487	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.280.456	3.380.936
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	620.000	365.000
d-bis) altre imprese	87.877	87.877
Totale partecipazioni	707.877	452.877
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	105.000
Totale crediti verso imprese controllate	150.000	105.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.900	9.900
Totale crediti verso altri	9.900	9.900
Totale crediti	159.900	114.900
Totale immobilizzazioni finanziarie	867.777	567.777
Totale immobilizzazioni (B)	4.515.512	4.613.459
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	247.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.420	635.698
Totale crediti verso clienti	525.420	635.698
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	75.000	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.898	410.658
Totale crediti tributari	203.898	410.658
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.303	145.816

Totale crediti verso altri	114.303	145.816
Totale crediti	918.621	1.192.172
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	965.405	540.417
3) danaro e valori in cassa	2.296	2.261
Totale disponibilità liquide	967.701	542.678
Totale attivo circolante (C)	1.886.322	1.981.850
D) Ratei e risconti	42.110	32.568
Totale attivo	6.459.444	6.651.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.283.973	1.187.460
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.000	40.000
III - Riserve di rivalutazione	50.617	50.617
IV - Riserva legale	745.700	732.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.538.349	1.517.489
Varie altre riserve	530.000	530.000
Totale altre riserve	2.068.349	2.047.489
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.085	45.558
Totale patrimonio netto	4.268.724	4.103.124
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.677	288.511
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.408	74.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.344	-
Totale debiti verso banche	219.752	74.707
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.295	901.495
Totale debiti verso fornitori	844.295	901.495
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	463.590
Totale debiti verso imprese controllate	-	463.590
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.919	59.311
Totale debiti tributari	62.919	59.311
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.713	49.309
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.713	49.309
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.782	220.982
Totale altri debiti	256.782	220.982
Totale debiti	1.435.461	1.769.394
E) Ratei e risconti	449.582	490.398
Totale passivo	6.459.444	6.651.427

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.496.832	4.206.547
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.641	37.962
altri	109.325	74.745
Totale altri ricavi e proventi	129.966	112.707
Totale valore della produzione	4.626.798	4.319.254
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	481.859	477.329
7) per servizi	2.743.900	2.517.401
8) per godimento di beni di terzi	193.113	154.444
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.277	466.331
b) oneri sociali	117.918	156.361
c) trattamento di fine rapporto	29.675	32.188
e) altri costi	10.425	9.525
Totale costi per il personale	670.295	664.405
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.458	35.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	171.233	162.510
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.175	26.539
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.600	3.200
Totale ammortamenti e svalutazioni	232.466	228.116
14) oneri diversi di gestione	196.421	215.260
Totale costi della produzione	4.518.054	4.256.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.744	62.299
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	6.694
Totale proventi diversi dai precedenti	-	6.694
Totale altri proventi finanziari	-	6.694
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.747	8.741
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.747	8.741
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.747)	(2.047)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	98.997	60.252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.912	14.694
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.912	14.694
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.085	45.558

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.085	45.558
Imposte sul reddito	18.912	14.694
Interessi passivi/(attivi)	9.747	2.047
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	108.744	62.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.167	(238.434)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	229.866	224.915
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(247.000)	(26.538)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	33	(40.057)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	108.777	22.242
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	247.000	26.539
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	110.278	127.891
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(57.200)	(60.660)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.542)	(4.367)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.816)	(39.882)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(11.505)	(26.200)
Totale variazioni del capitale circolante netto	238.215	23.321
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	346.992	45.563
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.747)	(2.047)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.912)	(14.694)
Totale altre rettifiche	(28.659)	(16.741)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	318.333	28.822
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(92.929)	(80.884)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(8.480)
Disinvestimenti	261.008	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(300.000)	(48.900)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(131.921)	(138.264)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	145.045	(9.131)
(Rimborso finanziamenti)	-	(74.753)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	93.566	59.734
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	238.611	(24.150)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	425.023	(133.592)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	540.417	674.960

Danaro e valori in cassa	2.261	1.310
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	542.678	676.270
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	965.405	540.417
Danaro e valori in cassa	2.296	2.261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	967.701	542.678

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti in base alla durata residua dei singoli contratti di disponibilità degli immobili a partire dal momento di utilizzo dell'immobile per l'attività

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nel 2006 è stata effettuata, avvalendosi dell'opportunità offerta dalla Legge 266/2005 e con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2005, una rivalutazione al terreno agricolo di proprietà sociale per raggiungere il valore di 90mila euro giudicato più congruo e comunque prudente.

Categoria Terreni	Valore storico	Ammortamenti	Valore Netto
Valore del cespite non rivalutato	€ 36.152		36.152
Rivalutazione ex L.266/2005	€ 53.848		53.848
Valore rivalutato	€ 90.000		90.000

L'operazione di rivalutazione ha comportato l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto pari alla rivalutazione medesima, dalla quale è stata poi dedotta l'imposta sostitutiva dovuta.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi ad assicurazioni sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi ai contributi in conto capitale vengono allineati al piano d'ammortamento del cespite a cui fanno riferimento..

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	23.550	(8.050)	15.500
Totale crediti per versamenti dovuti	23.550	(8.050)	15.500

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 36 458, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 367 280.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	188.329	729.161	917.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	252.744	252.744
Valore di bilancio	188.329	476.417	664.746
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	28.990	28.990
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(188.329)	188.329	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	290.000	290.000
Ammortamento dell'esercizio	-	36.457	36.457
Totale variazioni	(188.329)	(109.138)	(297.467)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	422.435	422.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	55.156	55.156
Valore di bilancio	-	367.279	367.279

Dettaglio composizione costi pluriennali

Mentre prosegue l'ammortamento delle spese sostenute sugli immobili di terzi, ripartite secondo la durata residua prevista per il contratto che ne assicura la disponibilità; la voce "immobilizzazioni immateriali in corso" che era interamente costituita dalle spese sostenute per la ristrutturazione delle unità immobiliari destinate alla prossima apertura della "CASA COLETTI" in Venezia, è stata trasferita tra i costi in ammortamento, con l'entrata in funzione. L'avvio dell'operatività di tale struttura è avvenuto a fine 2025 e, conseguentemente, questi valori sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali in

esercizio e iniziato l'ammortamento, sempre distribuito lungo la durata attesa del contratto di locazione che ne consente l'utilizzo.

Il conto registra, altresì, la riduzione (pari a 290mila) per la cessione alla società proprietaria dell'immobile condotto in locazione, delle spese di finitura unitamente agli impianti (che saranno commentati al capitolo successivo) di pertinenza del fabbricato A di Via Bellotto.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.998.460; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.646.308.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.566.583	380.233	599.579	312.126	-	4.858.521
Rivalutazioni	53.847	-	-	-	-	53.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	812.939	123.807	331.025	263.661	-	1.531.432
Valore di bilancio	2.807.491	256.426	268.554	48.465	-	3.380.936
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	18.430	30.004	487	48.921
Riclassifiche (del valore di bilancio)	530.176	-	-	-	-	530.176
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	202.993	-	-	-	202.993
Ammortamento dell'esercizio	89.083	13.945	48.305	19.900	-	171.233
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	125.543	-	-	-	-	125.543
Altre variazioni	(179.808)	-	-	-	-	(179.808)
Totale variazioni	135.742	(216.938)	(29.875)	10.104	487	(100.480)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.916.951	135.663	618.009	327.350	487	4.998.460
Rivalutazioni	53.847	-	-	-	-	53.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	902.022	96.175	379.330	268.781	-	1.646.308
Svalutazioni	125.543	-	-	-	-	125.543
Valore di bilancio	2.943.233	39.488	238.679	58.569	487	3.280.456

Nel 2025 la modifica più rilevante delle immobilizzazioni materiali riguarda la cessione degli impianti alla società proprietaria dell'immobile condotto in locazione in Via Bellotto; cessione avvenuta in sostanziale equilibrio.

Tra le altre variazioni si registrano la sostituzione di un furgone completamente ammortizzato con uno acquistato usato, gli interventi incrementativi su due imbarcazioni, una già di proprietà e l'altra ricevuta in donazione, e l'acquisto di mobili e arredi per la dotazione delle strutture.

Infine, si deve segnalare come il valore contabile dei fabbricati collocati tre anni fa tra le "Immobilizzazioni materiali in vendita", in seguito alla determinazione di escluderle dalle immobilizzazioni strategiche e cercare di venderle, considerato l'assenza di una soluzione di realizzo economicamente soddisfacente, si è ritenuto, in accordo con il Collegio Sindacale, di

ricollocarle tra le immobilizzazioni materiali e riprendere l'ammortamento ed è stato contestualmente incrementato il fondo tassato di svalutazione prudenziale del valore netto..

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	575.000	87.877	662.877
Svalutazioni	210.000	-	210.000
Valore di bilancio	365.000	87.877	452.877
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	255.000	-	255.000
Totale variazioni	255.000	-	255.000
Valore di fine esercizio			
Costo	830.000	87.877	917.877
Svalutazioni	210.000	-	210.000
Valore di bilancio	620.000	87.877	707.877

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, come già illustrato nel precedente bilancio, la Cooperativa ha completato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Lifes Srl, rilevando per la somma di 300mila Euro l'intera posizione del socio di minoranza. Tale investimento è stato quindi contabilizzato quanto a 45mila Euro come credito immobilizzato e per il residuo ad incremento del costo della partecipazione.

In relazione invece alle partecipazioni in altre società, come specificato nelle precedenti note integrative esse si riferiscono alla partecipazione in realtà funzionali al completamento dell'attività sociale occupandosi dei progetti di reinserimento. Per tal motivo la nostra cooperativa partecipa come fondatore, e in alcuni casi anche come sovventore ad altre realtà cooperative operanti nello stesso settore o in settori affini.

La tabella che segue riporta la situazione attuale delle partecipazioni in altre società:

Denominazione	Oggetto	Sede	Valore iscritto in bilancio
NONSOLOVERDESCS ONLUS	Coop. sociale di tipo B per il reinserimento lavorativo di ex t.d. nei settori manutenzione del verde, falegnameria, ecc.	VENEZIA	61.852
NOVAURORASCS	Coop. sociale di tipo A, specializzata in servizi di assistenza e con particolare esperienza nel campo del madre-bambino	VENEZIA	25.000
EUROVENEZIASCS	Consorzio per la cooperazione sociale	VENEZIA	1.000
	TOTALE		87.852

Per le principali cooperative partecipate, il patrimonio netto risulta integro e tale che la frazione corrispondente alla nostra partecipazione appaia ampiamente superiore al valore di iscrizione della partecipazione medesima.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	105.000	45.000	150.000	-	150.000
Crediti immobilizzati verso altri	9.900	-	9.900	9.900	-
Totale crediti immobilizzati	114.900	45.000	159.900	9.900	150.000

L'aumento dei crediti verso imprese controllate è derivato dall'operazione già descritta al paragrafo precedente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LIFES SRL	ITALIA	044455980278	50.000	31.911	659.231	50.000	100,00%	620.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita. Come già indicato nel precedente paragrafo, le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita del 2024 sono state riclassificate tra i cespiti nel 2025.

.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	247.000	(247.000)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	635.698	(110.278)	525.420	525.420	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	75.000	75.000	25.000	50.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	410.658	(206.760)	203.898	203.898	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	145.816	(31.513)	114.303	114.303	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.192.172	(273.551)	918.621	868.621	50.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	540.417	424.988	965.405
Denaro e altri valori in cassa	2.261	35	2.296
Totale disponibilità liquide	542.678	425.023	967.701

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.568	9.542	42.110
Totale ratei e risconti attivi	32.568	9.542	42.110

I risconti sono prevalentemente relativi a premi assicurativi..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.187.460	9.630	-	100.672	13.789		1.283.973
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.000	-	-	-	-		40.000
Riserve di rivalutazione	50.617	-	-	-	-		50.617
Riserva legale	732.000	13.700	-	-	-		745.700
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.517.489	20.861	(1)	-	-		1.538.349
Varie altre riserve	530.000	-	-	-	-		530.000
Totale altre riserve	2.047.489	-	-	-	-		2.068.349
Utile (perdita) dell'esercizio	45.558	(44.191)	(1.367)	-	-	80.085	80.085
Totale patrimonio netto	4.103.124	-	(1.368)	100.672	13.789	80.085	4.268.724

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.283.973	Capitale	C
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.000	Capitale	A;C
Riserve di rivalutazione	50.617	Capitale	A;B
Riserva legale	745.700	Utili	B;E
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.538.349	Utili	B;E
Varie altre riserve	530.000	Utili	B;E
Totale altre riserve	2.068.349	Utili	B;E
Totale	4.188.639		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	288.511
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.675
Altre variazioni	(12.509)
Totale variazioni	17.166
Valore di fine esercizio	305.677

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	74.707	145.045	219.752	105.408	114.344
Debiti verso fornitori	901.495	(57.200)	844.295	844.295	-
Debiti verso imprese controllate	463.590	(463.590)	-	-	-
Debiti tributari	59.311	3.608	62.919	62.919	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.309	2.404	51.713	51.713	-
Altri debiti	220.982	35.800	256.782	256.782	-
Totale debiti	1.769.394	(333.933)	1.435.461	1.321.117	114.344

Debiti verso banche

Nel corso del 2025 si è concluso il precedente finanziamento e se ne è attivato un altro per il valore in linea capitale di 300mila Euro, che si conclude a Febbraio 2028. .

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non risulta rilevante..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.548	3.064	6.612
Risconti passivi	486.850	(43.880)	442.970
Totale ratei e risconti passivi	490.398	(40.816)	449.582

Tra i risconti passivi la porzione più rilevante (490mila iniziali e 450mila finali) è determinata dal residuo dei contributi in conto capitale ricevuti, valore che si riduce annualmente in proporzione all’ammortamento dei cespiti relativamente ai quali i contributi sono stati riscontati.

.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività terapeutica di comunità	4.496.832
Totale	4.496.832

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non viene indicata in quanto non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.747
Totale	9.747

I valori si riferiscono al finanziamento in essere con la BCC di Treviso e Venezia.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	215.425	13.522

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Collegio Sindacale ha anche il ruolo di soggetto che effettua la Revisione Legale e pertanto il compenso sopra espresso è legato sia all'attività di Sindaco che di Revisore Legale dei tre componenti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrando nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell' art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alle informazioni richieste con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si rimanda alla relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta al n. A 141917 dell'Albo Società Cooperative dal 31/03/2005, nella sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto, ai sensi degli articoli 2512, 2513 e 2514 del codice Civile nonché 111septies delle disposizioni di attuazione, e nella Categoria Cooperative Sociali, Cooperative di Produzione Lavoro.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro, in forma assimilata al lavoro dipendente. Infatti il 4° comma dell'articolo 4 dello Statuto Sociale recita «La mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale». Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico essenzialmente all'interno della voce B.9 (costi della produzione per il personale) cui vanno aggiunti (sia a numeratore che a denominatore) i costi per il lavoro dei soci classificati tra i servizi confrontati con il totale della medesima categoria.

La condizione di prevalenza è documentata - con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 2513, primo comma, lettera b) del codice civile - dal rapporto tra i sotto indicati dati contabili.

CALCOLO MUTUALITA' PREVALENTE			
Costo del lavoro dei soci lavoratori	€ 1.006.367	=	97,21%
Costo del lavoro totale	€ 1.035.255		
<i>(entrambi comprensivi del ritorno nella misura proposta dal CdA e stanziata in bilancio)</i>			
Percentuale di apporto dei soci			97,21%
DETTAGLIO			
Costo del lavoro dei soci lavoratori (al B.09)	€ 670.000	=	99,96%
Costo del lavoro totale (B.09)	€ 670.293		
<i>(entrambi comprensivi del ritorno nella misura proposta dal CdA e stanziata in bilancio)</i>			
Percentuale di apporto dei soci			99,96%
Costo del lavoro dei soci lavoratori per incarichi (al B.07)	€ 336.367	=	92,16%
Costo del lavoro totale per incarichi (B.07)	€ 364.962		
<i>(entrambi comprensivi del ritorno nella misura proposta dal CdA e stanziata in bilancio)</i>			
Percentuale di apporto dei soci			92,16%
SOMMA			
Costo del lavoro dei soci lavoratori	€ 1.006.367	=	97,21%
Costo del lavoro totale	€ 1.035.255		
<i>(entrambi comprensivi del ritorno nella misura proposta dal CdA e stanziata in bilancio)</i>			
Percentuale di apporto dei soci			97,21%

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente. È agevole, dunque, attestare la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513, anche se - ai sensi del richiamato art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile - "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Come illustrato nel capitolo precedente, l'apporto dei soci risulta fondamentale per il funzionamento della cooperativa, essendo la maggior parte dell'attività sociale effettuata con il contributo dei soci. Nello schema seguente vengono calcolate le percentuali di incidenza dell'attività dei soci sul totale, con due diversi metodi e -prudenzialmente - si mantiene il minore.

Ributuzione dei soci (3.B.07+3.B.09.A+3.B.09.C) ritorio escluso	€ 703.319	=	96,09%
Totale ributuzioni (3.B.07+3.B.09.A+3.B.09.C) ritorio escluso	€ 731.914		
Costo del lavoro dei soci (ritorno escluso)	€ 831.367	=	96,64%
Costo del lavoro totale (al netto del ritorno)	€ 860.255		
Percentuale di apporto dei soci			96,09%

Di seguito viene determinato l'avanzo di gestione (secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell'Economia con la Circolare 53/E del 2002 e la circolare 35/E del 2003) per calcolare l'ammontare dell'avanzo della gestione dovuto all'attività dei soci, che costituisce il limite superiore ai ritorsi erogabili:

Determinazione avanzo di gestione	Valori considerati
UTILE NETTO	€ 80.085
Ritorno già imputato a conto economico	€ 175.000
a dedurre ricavi estranei a rapporto mutualistico	€ 0
a sommare costi estranei a rapporto mutualistico	€ 0
a dedurre Totale D (se positivo)	€ 0
a dedurre Credito Imposta (se positivo)	€ 0
AVANZO DI GESTIONE relativo al rapporto mutualistico	€ 255.085
Percentuale apporto dei Soci	96,09%
Avanzo realizzato dall'attività dei Soci	€ 245.119
(limite massimo per la fissazione del ritorno)	
Ritorno proposto dal CdA all'Assemblea	€ 175.000,00

Infine l'importo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea - e già contabilizzato in bilancio - viene confrontato con un ulteriore limite - anche questo calcolato in maniera prudenziale - stabilito dall'articolo 3 della Legge 142 del 2001, che si verifica rispettato.

Limite art.3 c.2 lett. B) L142/2001

Trattamenti retributivi complessivi dei soci	€ 703.319
Maggiorazione massima	30,00%
(limite massimo per il ritorno ai lavoratori)	€ 210.996

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 80.085:

- euro 24 100 pari ad oltre il 30% dell'utile stesso, al Fondo di Riserva Ordinaria come previsto dalla legge e dallo statuto;
- euro 2 403 pari al 3% dell'utile, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 18 319 destinato a rivalutazione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 59/1992;
- euro 35 264 alla riserva indivisibile..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 29/03/2026

Il Presidente – dott. Paolo Stocco - FIRMATO